

# LETTERE & OPINIONI

L'INIZIATIVA EDITORIALE

## Il lavoro spiegato ai giovani Per 12 lunedì con Eco di Biella

continua da pagina 1

I risultati di Bi-Work sono interessanti perché obbligano studenti, famiglie, scuola, sistema produttivo biellesi a fare i conti con l'asimmetria fra offerta formativa e richieste del mercato. Per questo *Eco di Biella* con la sua forza di penetrazione anche nelle scuole superiori, grazie alla diffusione del giornale in tutte le classi al lunedì con l'iniziativa "Dossier Scuola", ha deciso di sostenere questo

progetto e, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio, di riproporlo con tutte le sue analisi, scuola per scuola, tipologia di offerta di lavoro per tipologia. Per poi raccontare le professioni emergenti, chi le cerca e perché.

Una sorta di manuale, dunque, in 12 puntate, tutti i lunedì - tranne quelli in cui le scuole sono chiuse per festività o per vacanza - a partire da oggi. Alle pagine 12 e 13 troverete una pagina riassuntiva sul progetto e la prima analisi dell'offerta formativa che riguarda l'area "agroalimentare" e dunque i diplomati dell'Agrario Gae Aulenti. Pagine realizzate con la tecnica del data journalism con dati e grafici intuitivi. Nei lunedì a seguire tutte le altre aree e offerte settoriali.

• **Roberto Azzoni**

## CASO SEAB

### Rifiuti non pagati? Controlli chi deve e chiedi conto No scarichi su chi paga

Caro direttore, continuo a leggere sulla situazione debitoria della società Seab, a causa di milioni di euro di insoluti, mancati pagamenti, della tassa sui rifiuti da parte di cittadini, aziende, società, ecc...

Mi arrabbio, perché mi sembra sia un problema che non esiste, o meglio non dovrebbe esistere.

E mi faccio delle domande. Ogni Comune sa a chi ha inviato le bollette, chi ha pagato e chi non ha pagato. Non è difficile attivarsi per il recupero delle somme e valutare i casi per cui non sono stati effettuati i pagamenti.

Anche Seab, che deve preoccuparsi di riscuotere i mancati pagamenti, nei Comuni che hanno attuato la raccolta puntuale, sa chi ha regolarmente pagato e chi no. E visto che sono parecchi milioni, non capisco perché Seab non crea un apposito ufficio con qualche dipendente adibito alla mansione del recupero dei soldi dovuti. Certamente ne varrebbe la pena, soprattutto sotto l'aspetto economico.

Tutto troppo facile o mi sfugge qualcosa?

Mi sorge un dubbio: non saranno mica quelli che hanno regolarmente pagato le bollette a dover pagare per coloro che non lo hanno fatto?

• **Sante Tregnago**

## SCONTI POSTALI

### C'è il cartello in ogni ufficio

In riferimento lettera "Quello sconto agli ultrasettantenni" firmata Cecilia Arzone di lunedì 10 febbraio, Poste Italiane precisa che possono usufruire della commissione ridotta a 0,70 Euro esclusivamente gli intestatari dei bollettini in pagamento con più di 70 anni. L'Azienda evidenzia inoltre che negli Uffici Postali è chiaramente esposto un cartello che ricorda a tutti gli aventi diritto la possibilità di beneficiare della riduzione.

• **Poste Italiane Media Relations**

## VALDILANA

### Secondo noi servizi venuti meno

Il nostro gruppo Cambiamento per Valdilana ha ritenuto opportuno dar tempo a questa amministrazione di inse-

## “BIELLA AL TEMPO DI GRETA

# Via imballaggi usa e getta

Lo sapevate che un terzo dei rifiuti di plastica italiani finiscono all'estero per il riciclaggio? Fino a qualche anno fa la gran parte prendeva la via della Cina, poi Pechino ha ridotto drasticamente le percentuali di importazione di rifiuti e così le rotte pur continuando a puntare ad est si sono indirizzate a Malesia, Vietnam, Turchia ed altri Paesi in cui non ci sono affatto garanzie che la plastica venga trattata adeguatamente. Mancano garanzie di carattere ambientale, sanitario e relative alla tutela dei lavoratori. L'Unione Europea con il regolamento 1013 del 2006 del Parlamento Europeo ha fissato le norme affinché i rifiuti possano essere portati fuori dall'Unione. Queste norme stabiliscono che i Paesi in cui si esporta agiscano in conformità a criteri di tutela dell'ambiente e della salute. Ci sono seri dubbi che nei Paesi citati questo avvenga. E si tratta di un affare di non

poco peso che fa girare oltre 50 milioni di euro l'anno. Oltre ai Paesi dell'Estremo Oriente una gran quantità della plastica italiana da riciclare prende la via della Slovenia e della Romania e non c'è da stare molto tranquilli nemmeno in questo caso. Ma se ora le cose vanno così, cioè male, cosa succederà nel 2025 quando la quantità di rifiuti in plastica sarà raddoppiata rispetto al 2015 e addirittura quadruplicata entro il 2050! Si tenga conto del fatto che il 40% di questi rifiuti deriva poi dagli imballaggi usa e getta. E' urgente intervenire nell'unico modo sensato: eliminare gli imballaggi usa e getta. Come si è già detto in questa rubrica il consumatore ha un grande potere insieme al tessuto commerciale per raggiungere l'obiettivo di eliminare la marea di flaconi, sacchetti, vaschette, bottiglie ecc. Usare saponette invece di sapone

liquido, acquistare prodotti nei negozi in cui ci sono dispenser per farina, riso, pasta, oppure per i detersivi, approvvigionarsi di acqua alla fontana e di latte dai distributori e poi puntare all'autoproduzione di tutta una serie di preparazioni alimentari di facile realizzazione casalinga.

Ma c'è una ulteriore possibilità: andare a comprare il gelato portandosi la vaschetta di polistirolo della volta prima oppure al banco della gastronomia portando pure con sé i contenitori necessari opportunamente lavati. Sulla possibilità di avviare questa pratica che potrebbe portare a una notevole riduzione dei rifiuti di plastica ho interpellato nei giorni scorsi il responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Asl di Biella, dottor Luca Sala. Finora senza risposta. Aggiungerò i lettori quando la risposta arriverà.

• **Giuseppe Paschetto**

## LA VIGNETTA DI CHENZO



diarsi e iniziare a lavorare per il bene del nostro territorio dal momento che si trattava di un comune nuovo derivante da una fusione di 4 comuni con realtà molto diverse. Dopo un anno la situazione che appare agli occhi di tutti è piuttosto sconcertante. L'amministrazione è praticamente assente nonostante abbia illuso la popolazione con un programma elettorale ricco e cospicuo del quale oggi non si ha più traccia. Il nuovo comune doveva avere una forza e un peso politico maggiore, in modo da poter far leva sulle decisioni degli enti. Ascoltando la gente

però si può rilevare quanto i servizi presenti siano venuti a meno. La situazione sanitaria è a dir poco drammatica (ricordiamo che il sindaco è il primo responsabile sanitario del territorio). Sono stati promessi miglioramenti dei servizi comunali ma per ora si registra solo un drastico taglio di orari nelle municipalità e una concentrazione di pochi uffici mal dislocati sul territorio. Siamo molto preoccupati rispetto la tematica raccolta rifiuti. La seab, dove il comune di Valdilana dovrebbe avere un grosso peso, ha una situazione economica molto compro-

messa e chi ci rimetterà saranno i cittadini. Per risanare il bilancio si dovrà attingere alle risorse che potrebbero essere impiegate per lo sviluppo del territorio; per non parlare poi del nuovo regolamento delle discariche pubbliche che limita il conferimento ai mezzi propri e privati aumentando notevolmente il rischio di abbandono dei rifiuti in luoghi non consueti.

Pare invece che la priorità e l'attenzione di questa amministrazione sia rivolta soprattutto ad incentivare il discorso di accoglienza dei migranti che pur avendo la sua importanza non deve sottrarre energie e fondi dimenticandosi dei bisogni della popolazione di Valdilana.

• **Roberto Costella, Giuseppe Zorzan, Erika Verzotto e Fulvio Chilò**

Consiglieri comunali di Cambiamento per Valdilana

### ALLONTANAMENTO ZERO Lettera aperta a Cirio e Caucino

Se "il dubbio è l'inizio della sapienza" ed "il miglior modo per risolvere un problema è poterlo scomporre nelle più semplici parti", come affermava il filosofo Cartesio, mi chiedo come l'Assessora Caucino,

## “SCRIVI ALL'AVVOCATO



# E' allarme infibulazione

L'allarme sulla diffusione dell'infibulazione ovvero la mutilazione dei genitali femminili arriva dagli Stati Uniti dove oggi più di mezzo milione di donne rischia di subire tali barbarie.

Un numero triplicato negli ultimi anni a causa dell'aumento di migranti provenienti da Paesi in cui la pratica rappresenta una tradizione ancora profondamente radicata. Per quanto la legge americana abbia previsto divieti e norme ferree al riguardo, il fenomeno non si arresta: spesso l'operazione viene eseguita di nascosto, oppure trasferendo il soggetto da «operare» nel Paese di origine.

E in Italia che succede? Che cosa prevedono le nostre leggi in merito alla piaga dell'infibulazione che, inevitabilmente, è arrivata ad interessare anche il nostro territorio, considerati i molti ingressi di stranieri di questi ultimi anni?

Le pratiche di mutilazione genitale femminile rientrano nell'ambito delle violazioni dei diritti fonda-

mentali all'integrità della persona ed alla salute delle donne e delle bambine. Le misure necessarie per prevenire, contrastare e reprimere questo fenomeno sono regolate dalla legge del gennaio 2006, frutto degli orientamenti scaturiti dalla quarta conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sulle donne tenutasi a Pechino nel 1995.

La legge è mirata a garantire la prevenzione, l'assistenza alle vittime e l'eliminazione della pratica della mutilazione. Sono previste inoltre apposite risorse per il finanziamento delle azioni di salvaguardia, per la formazione e per le campagne di informazione e divulgazione della cultura dei diritti umani e del diritto all'integrità della persona. Infine sono stabilite linee guida destinate alle figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di infibulazione

• **Laura Gaetini**

lettere@codibiella.it

mente raccontata dall'Assessora, appoggiata dal Presidente Cirio.

E non si tratta solo di ignorare, di non partire dal punto di vista di chi dev'esser prioritariamente tutelato con ampie garanzie sopra tutto e tutti, cioè il minore; non si tratta solo di non entrare come un elefante in un negozio di cristalleria, si tratta anche di non denigrare un modello di sostegno a minori e famiglie in difficoltà, di cui mi sento orgogliosa, costruito in tanti anni in questa Regione da svariati attori.

Lo chiedo con rispetto al Presidente Cirio ed all'Assessora Caucino, ma con la determinazione che deriva anche da età ed esperienza, chiedo loro di fermarsi e di ascoltare, chiedo loro di ricordare di partire sempre dai minori, curando il loro interesse, di non partire da ipotetiche bandierine da sventolare e piantare.

Partire dai minori io non l'ho enunciato, l'ho vissuto per decenni come maestra, nel quinquennio come assessora all'Educazione e Politiche Sociali nel Comune di Biella, avevo diverse tutele anche di minori, e come parlamentare nei recenti cinque anni in Senato.

• **Nicoletta Favero**

Ex senatore Pd

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter@ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

## DIRETTORE RESPONSABILE

ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it

CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it

PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it

CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

## DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9,00/13,30

## EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Merula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it

STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

## ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2 - Pubbl. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50. Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

## NECROLOGIE:

Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80

a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di

rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Invio necrologie: necrologie@ecodibiella.it

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.